

II - Gli Organi

1. Sono organi dell'INFM, tutti di durata triennale (artt. 4-9 D. Lvo n. 506/1994):

- A) Il presidente;
- B) Il consiglio direttivo;
- C) La giunta esecutiva;
- D) Il consiglio scientifico;
- E) Il collegio dei revisori dei conti.

A) IL PRESIDENTE

Nominato dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica su proposta del consiglio direttivo, sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia, tra esperti di alta qualificazione scientifica nel settore di interesse dell'INFM ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

B) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

E' composto da:

- a) il presidente dell'INFM;
- b) i direttori delle strutture scientifiche operative;
- c) due componenti designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia;
- d) due rappresentanti eletti dal personale ricercatore e tecnico dipendente o afferente all'INFM.

Il consiglio direttivo delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa e contabile.

C) LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta dal presidente dell'INFM, da cinque membri eletti dal consiglio direttivo nel proprio interno, uno dei quali con le funzioni di vicepresidente, e dal vicepresidente del consiglio scientifico.

La giunta esecutiva esercita i compiti previsti dai regolamenti e quelli ad essa delegati dal consiglio direttivo.

D) IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

- a) il presidente dell'INFM che lo presiede;
- b) i direttori delle strutture di coordinamento nazionale;
- c) esperti italiani e stranieri nominati dal consiglio direttivo in numero non superiore ai componenti di cui alla lettera b).

E' l'organo di consulenza scientifica del consiglio direttivo.

E) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' nominato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed è previsto che sia composto da soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 D. Lvo 27 gennaio 1992 n. 88, di attuazione della direttiva n. 84/253/CEE.

Comprende un componente effettivo, che ne assume la presidenza, ed uno supplente, designati dal Ministro del tesoro - Ragioneria generale dello Stato; nonchè due componenti effettivi ed uno supplente designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

L'art. 9 D.Lvo n. 506/1994 ne sottolinea i compiti di revisione contabile indipendente, nonchè di certificazione del bilancio dell'INFM: più dettagliate indicazioni, al riguardo, sono contenute nell'art. 10 del regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto (decreto del Presidente dell'INFM in data 24 marzo 1995, pubblicato in G.U. n. 84 del 10 aprile 1995).

2. Dopo il periodo di prima applicazione del D. Lvo n. 506/1994 - durante il quale l'art. 13 di detto testo normativo ha consentito lo svolgimento di attività da parte di organi già del Consorzio - la situazione, nell'attualità, risulta la seguente.

A) PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente è stato nominato, a decorrere dal 18 settembre 1995, con decreto in pari data del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, preceduto dai prescritti pareri.

La nomina, ha assicurato una utile continuità nell'esercizio della funzione, rispetto alla fase di attuazione della trasformazione del Consorzio interuniversitario nell'Ente INFN (durante la quale la stessa persona, ai sensi dell'art. 13 n. 2 D. Lvo n. 506/1994, ha svolto, in quanto già Direttore del Consorzio, le funzioni di Presidente dell'INFN).

Con delibera n. 91/95 del 2 marzo 1995 il Consiglio Direttivo ha nominato, fra i membri della Giunta esecutiva, il Vice Presidente dell'INFN, ai sensi dell'art. 7 secondo comma del già citato regolamento di organizzazione.

B) CONSIGLIO DIRETTIVO, GIUNTA ESECUTIVA E CONSIGLIO SCIENTIFICO.

Insedati il 2 marzo 1995, risultano ora composti, rispettivamente, oltre che dal Presidente, da 41, 6 e 10 membri, in conformità alle previsioni normative di cui al paragrafo precedente.

Per quanto concerne il Consiglio Direttivo ed il Consiglio scientifico, va precisato altresì che il variabile numero dei componenti risente della particolare struttura operativa dell'Ente, quale delineata - sulla base della norma fondamentale di cui all'art. 3 D.Lvo n. 506 del 1994 - dagli artt. 11, 12, 13 e 15 del regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto. Trattasi, in sintesi, di un vasto, variabile e flessibile complesso di "Unità di ricerca" e di "laboratori", istituiti in proprio o

per convenzioni presso Università ed Enti pubblici e privati, nazionali, internazionali e stranieri e coordinati da "Sezioni nazionali": i direttori delle strutture scientifiche operative (Unità di ricerca e Laboratori) fanno parte del Consiglio Direttivo, mentre i Direttore delle Sezioni nazionali di coordinamento fanno parte del Consiglio scientifico, determinandone, per entrambi gli organi di cui trattasi, la consistenza numerica.

Inoltre, per il Consiglio scientifico, la norma prevede la possibilità della nomina di un numero di "esperti italiani e stranieri" maggiore rispetto ai tre che attualmente ne fanno parte: va pertanto sollecitata un'attenta valutazione dell'opportunità che detto organo sia effettivamente composto dal numero massimo di membri consentito dalla norma.

Nell'anno 1995, il numero delle sedute effettuate risulta dal seguente prospetto.

Per quanto riguarda la giunta esecutiva va rilevato come essa sia l'organo deputato alla ordinaria gestione dell'Ente attraverso compiti propri ovvero delegati dal Consiglio direttivo.

<u>ORGANO</u>	<u>NUMERO SEDUTE</u>
Consiglio Direttivo	6
Giunta Esecutiva	9
Consiglio scientifico	5

Non è previsto alcun compenso per i componenti degli organi collegiali suddetti: agli stessi compete solo il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per la partecipazione alle sedute (artt. 7-9 del citato regolamento generale).

C) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' stato costituito, per un triennio a decorrere dal 12 aprile 1995, con decreto in pari data del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, confermandosi (opportunamente, tanto più nella fase di attuazione del nuovo assetto) taluni dei componenti del precedente collegio il quale, anche

nell'anteriore periodo transitorio - dal settembre 1994 - risulta aver svolto con continuità e puntualmente le proprie funzioni.

Il provvedimento di nomina non contiene la necessaria espressa indicazione circa la verifica del possesso, da parte delle persone nominate, "dei requisiti per l'iscrizione nel registro di cui all'art. 1 D. Lvo 27 gennaio 1992 n. 88, di attuazione della direttiva n. 84/253/CEE", requisiti richiesti dall'art. 9 D. Lvo n. 506 del 1994; peraltro, a seguito di istruttoria, è stato acclarato (nota n. SVE/1768/X/3 in data 24 ottobre 1995 del MURST - Servizio vigilanza enti) che gli attuali revisori sono in possesso dei prescritti requisiti: resta ferma, per il futuro, la necessità di esplicitazione al riguardo.

Con delibera del Consiglio Direttivo n. 102/95 del 2-3 marzo 1995 - debitamente sottoposta al controllo ed approvata dal ministero vigilante - sono stati fissati i seguenti compensi annui lordi:

Presidente effettivo:	L. 13.000.000
Membri effettivi:	L. 10.000.000
Membri supplenti:	L. 3.000.000

Nel corso del 1995 il Collegio dei revisori dei conti ha tenuto n. 5 sedute.

III - L'attività regolamentare

- a) Il regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 83/95 del 2 marzo 1995, ottenuto il definitivo assenso del MURST, è stato emanato con decreto del Presidente dell'Ente in data 24 marzo 1995 e risulta pubblicato nella G.U. n. 84 del 10 aprile 1995.
- b) Il regolamento del personale - approvato definitivamente dal Consiglio Direttivo con delibera n. 152/95 del 28 luglio 1995, tenuto conto delle osservazioni del MURST - ha ottenuto il nulla osta ministeriale ed è stato quindi emanato con decreto del Presidente dell'Ente in data 5 ottobre 1995², che risulta pubblicato in G.U. suppl. ord. n. 122 del 21 ottobre 1995.
- c) Il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità - nel testo conseguente ad osservazioni del MURST e di cui, da ultimo, alla delibera n. 154/95 del 28 luglio 1995 del Consiglio Direttivo - è stato emanato con decreto del Presidente dell'Ente in data 7 novembre 1995, che risulta pubblicato nella G.U. n. 271 del 20 novembre 1995, con previsione di entrata in vigore dal 1° gennaio 1996.
- d) sulla base di quanto previsto dall'art. 5 e dall'art. 17 della delibera n. GE 336/96 del 26-27 settembre 1996 è stato emanato il Manuale dei contratti.
- e) con delibera n. 249/96 del 26-27 aprile 1996 è stato approvato il Manuale per la gestione delle spese di viaggi e soggiorni, delle spese di funzionamento degli organi dell'Istituto per le riunioni di lavoro interne,

² Con delibera n. 273/96 del 19 luglio 1996 è stato cancellato, su espresso rilievo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del tesoro, l'art. 88, 8° comma, che prevedeva la deroga al blocco delle assunzioni sulla base di comprovate esigenze di servizio e previa approvazione dell'autorità vigilante.

delle spese di pubblicazioni, di iscrizioni a riviste specializzate, di iscrizione a società scientifiche, delle spese di rappresentanza.

- f) con delibera n. 205/96 del 26-27 aprile 1996 sono state approvate le norme per l'assegnazione delle borse di studio e delle collaborazioni e consulenze.

PARTE SECONDA**I - Il personale**

Nell'anno 1995 la pianta organica dell'Istituto risulta essere la seguente:

1. Il Direttore Generale

Con delibera n. 93/95 del Consiglio direttivo, nella seduta del 2-3 marzo 1995, l'incarico di Direttore Generale, per un quinquennio rinnovabile, è stato assegnato al dirigente già responsabile dei servizi centrali in virtù di precedente contratto di diritto privato.

Nelle more della determinazione del trattamento economico spettante ai sensi dell'art. 17 comma 14 D.P.R. 12.2.1991 n. 171 - in relazione alla classificazione (in itinere) dell'Istituto tra gli Enti di ricerca - è stata confermata la retribuzione in godimento già corrisposta da parte del Consorzio, pari a L. 89.843.975 annue lorde, comprensiva della contingenza e per tredici mensilità (di L. 6.911.075 lorde).

a) Dotazione organica 98 unità

Livello prof.	RICERCATORI	UNITÀ	TECNOLOGI	UNITÀ	AMMINISTRATIVI	UNITÀ
1 livello	Dirig. di ricerca	5	Dirig. Tecn.	2		
2 livello	Primo ricerc.	10	Primo Tecn.	4	Dirig. I fascia	2
3 livello	Ricercatore	11	Tecnologo	5	Dirigente	1
4 livello	Coll. TER	3			Funz. Amm.vo	5
					Coll. Amm.vi	6
5 livello	Coll. TER	4			Coll. Amm.vi	9
6 livello	Coll. TER	6	Oper. Tecn	2	Coll. amm.vi	14
7 livello			Oper. Tecn	3		
8 livello			Oper. Tecn	4		
9 livello					Ausiliari Amm.	1
10 livello					Ausiliari Amm.	1
Totali		39		20		39

b) Personale in servizio alla fine del 1995.

Profilo	Livello ex Consorzio	Livello ex Dpr 171/91	Unità di personale	Tipo contratto
Dirigente I fascia	Dirigenza	II	2	a termine
Ricercatori	Ricercatore	III	5	a termine
Funz. Amm.vo	VI livello	V	2	indeterminato
Coll. Amm.vo	VI livello	V	7	indeterminato
Coll. Amm.vo	V livello	VI	5	indeterminato
Coll. Amm.vo	V livello	VI	1	a termine
Coll. Amm.vo	V livello	VI	2	formazione-lavoro
Coll. Tecnico	V livello	VI	1	formazione-lavoro
Coll. Amm.vo	IV livello	VII	2	indeterminato
Coll. Amm.vo	IV livello	VII	2	a termine
Coll. Amm.vo	IV livello	VII	9	formazione-lavoro
Totale			38	

Va evidenziato che, a fronte di una dotazione organica complessiva approvata di 98 unità, rispetto alle 140 di richiesta iniziale - il personale in servizio ammonta a sole 38 unità, il che consente l'ovvia considerazione che il pieno raggiungimento dei fini istituzionali previsti ed indicati nel piano triennale 1996-1998 può essere pregiudicato da una così accentuata carenza di personale che costringe al ricorso a consulenze e collaborazioni esterne.

Al riguardo va senz'altro criticata la forte differenza quantitativa esistente nell'organico del 1995 tra dipendenti amministrativi e dipendenti tecnici. Infatti dei 38 dipendenti in servizio al 30 dicembre 1995 ben 30 appartengono al settore amministrativo, il che non giova certamente ad una ottimizzazione delle risorse umane in vista dei risultati da raggiungere.

Va tuttavia sottolineato che, per l'anno in questione, sono stati utilizzati i ricercatori delle Università presso le quali sono operative le Unità di ricerca, nell'ambito dei vari accordi di collaborazione.

L'INFM ha svolto, in sostanza, una funzione di coordinamento delle ricerche operative effettuate nelle unità di ricerca.

Con provvedimento PCM del 31 ottobre 1996 è stata autorizzata la sottoscrizione del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione relativo al biennio economico 1996-1997, e sugli effetti del quale si riferirà nella prossima relazione.

II - La spesa relativa

INFM
COSTO DEL PERSONALE
1995

	(in milioni)		
	Previsioni	Consuntivo	Differenza
Stipendi	585	545	-40
Lavoro straordinario	30	18	-12
Missioni e mensa	80	103	23
Oneri previdenziali e sociali	207	241	34
Gestione del personale (1)	10	34	24
Formazione del personale	20	36	16
Fondo trattamento fine rapporto	185	185	0
Fondo di incentivazione	60		-60
Fondo rinnovo contrattuale	50		-50
Totale	1.227	1.162	-65

(1) Si tratta di spese sostenute nel 1995 per l'utilizzazione di consulenti esterni per le attività amministrative e fiscali della gestione del personale, in quanto il Consorzio non aveva un proprio ufficio del personale. Nel 1996 è stata utilizzata ancora un'unità esterna, mentre nel 1997 è stato istituito l'apposito ufficio.

COSTO MEDIO DEL PERSONALE(*)

(in milioni)	
	1995
COSTO GLOBALE	1.162
TOTALE PERSONALE	38
COSTO MEDIO	31

(*) La tabella presenta una significatività relativa in quanto fa riferimento a tutto il personale in servizio all'Ente, sia a tempo determinato che indeterminato.

Va rilevato che con delibera n. 173/95 del 28 luglio 1995 il Consiglio direttivo ha disposto di corrispondere il trattamento economico di cui al DPR n. 171/1991, relativo al precedente contratto, al personale dell'Istituto, con decorrenza dal 1 gennaio 1995.

Tale trattamento, con delibera n. 181/95 del 27 ottobre 1995, è stato esteso, sempre con decorrenza dal 1 gennaio 1995, anche al personale in servizio presso l'INFM con contratto di assunzione a termine o di formazione lavoro al momento dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 506/1994, istitutivo dell'Ente stesso.

Per quanto riguarda la spesa per il personale va rilevata una sostanziale conferma dei dati previsionali anche se, seppure in termini di cassa si registra una minore spesa complessiva di £ 66.334.725 quale risultante di variazioni in aumento o in diminuzione sui diversi capitoli di spesa e dal differimento all'esercizio 1996 di alcune spese riferite al mese di dicembre ma pagate nel mese di gennaio.

Nel merito dei singoli capitoli di spesa si sottolinea come, per questo esercizio si sia ritenuto contabilmente preferibile comprendere nel capitolo 1.3.1 "stipendi" anche la quota (liquidata in acconto a giugno su detto capitolo ed a saldo a dicembre) del capitolo 1.3.9. "fondo di incentivazione" giacchè il Regolamento del Personale, i concorsi interni previsti dal Dlgs 506/94 e la completa applicazione del DPR 171/91 citato sono andati a regime solo nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.

PARTE TERZA

I - Il bilancio

Ai sensi del regolamento di amministrazione e contabilità del soppresso consorzio interuniversitario, dal quale è nato l'INFM, il bilancio di previsione e il rendiconto finanziario, unitamente alla situazione patrimoniale e al conto profitti e perdite dalle separate attività commerciali, dovevano essere formulati soltanto in termini di cassa.

Nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità (entrato in vigore dal 1 gennaio 1996 G.U. n. 271 del 20.11.95) l'Ente ha continuato ad applicare le norme precedenti anche per il bilancio 1995, il cui preventivo risulta approvato nella seduta del Consiglio direttivo del 24-25 novembre 1994.

Si sono avute tre variazioni al bilancio di previsione 1995 (sedute del Consiglio direttivo del 2-3 marzo 1995, 21 aprile 1995 e 28 luglio 1995).

Anche per il 1995, così come per il 1994, i documenti di bilancio non comprendono la situazione patrimoniale generale, essendosi redatta solo quella più limitata, relativa alle "separate attività commerciali" con il rispettivo conto perdite e profitti.

Tale sistema prevede la sola redazione di un bilancio di cassa (preventivo e consuntivo) e la tenuta di una situazione patrimoniale di fatto, ricondotta alla gestione dell'inventario dei beni per commesse che, pur non costituendo specifico allegato tecnico del bilancio annuale, consente di monitorare costantemente le diverse attività per flussi finanziari ed economici (crediti e debiti/entrate e uscite).

Va rilevato, altresì, come il secondo comma dell'art. 19) del Regolamento di Finanza, Amministrazione e Contabilità disponga che la gestione degli esercizi precedenti alla sua entrata in vigore prosegua separatamente dall'esercizio 1996 e successivi come gestione stralcio, fino all'esaurimento delle attività già avviate ed in questo contemplate.

Il bilancio in genere riguarda quindi le sole attività in essere prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento, per le quali si sono pagate spese o impegnate somme prima della fine dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO (2)

1995

(in milioni)

ENTRATE	CONSUNTIVO 1994	PREVISIONI ASSESTATE(a)	CONSUNTIVO 1995 (b)	DIFFERENZE (a-b)
FONDO INIZIALE DI CASSA	5.264	7.612	7.612	0
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI (1)				0
Entrate contributive	6.414	78.717	63.371	-15.346
Proventi deriv. dalla vendita di beni e prestaz. di servizi	153	135	84	-51
Redditi Patrimoniali	327	171	137	-34
Proventi non classificabili in altre voci	370	26	3	-23
TOTALE TITOLO I	7.265	79.049	63.595	-15.454
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE (1)	64.769	120	48	-72
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.614	1.280	1.120	-160
Totale generale Entrate	78.912	88.061	72.375	-15.686
SPESE				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
Spese per gli organi	222	261	294	33
Spese di amministrazione e gestione centrale	353	478	485	7
Oneri per il personale	655	1.227	1.161	-66
Spese per l'attività istituzionale	11.916	61.344	53.051	-8.293
Oneri finanziari	52	22	29	7
Oneri tributari	160	200	309	109
Spese non classificabili in altre voci	12			
TOTALE TITOLO I	13.370	63.532	55.329	-8.203
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				0
Spese per l'acquisto di beni mobili ed immobili	56.319	297	1.116	819
TOTALE TITOLO II	56.319	297	1.116	819
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.611	1.280	1.051	-229
Totale Spese	71.300	65.109	57.496	-7.613
Fondo Cassa Tesoreria	5.962	22.953	14.028	-8.925
Fondo Cassa Contanti	2		1	1
Fondo Cassa unità di ricerca	1.648		850	850
Totale a pareggio	78.912	88.062	72.375	-15.687

(1) Compreso il fondo di dotazione

(2) Così qualificato dall'Ente

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1995 è stato deliberato dal Consiglio Direttivo con atto n. 48 del 24 - 25 novembre 1994 ed è stato esaminato dal Collegio dei Revisori il 23 del mese di novembre 1994.

L'ultimo assestamento di detto bilancio, è stato approvato con delibera n. 202 del 27 ottobre 1995.

In particolare il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto è diventato operativo solo a decorrere dall'1.1.1996 come detto nel cap. III della parte 1^a della presente relazione, per cui, ai sensi dell'articolo unico - comma 2 - del D.M. 7.11.95 il bilancio di previsione è stato redatto ed approvato dai Ministri Vigilanti secondo il precedente regolamento del Consorzio che prevedeva il solo bilancio di Cassa. Infine, il comma 2 dell'articolo 19 del regolamento di contabilità dell'Istituto statuisce che la "gestione degli esercizi precedenti proseguirà separatamente dall'esercizio 1996 come gestione stralcio fino ad esaurimento.

Il fondo cassa al 31/12/95 determinato in L. 14.879.060.415 è rappresentato per L. 14.028.029.854 quale fondo presso la contabilità speciale - Conto di Tesoreria aperto con la Tesoreria Provinciale dello Stato di Genova e per la differenza di L. 849.878.711 dai saldi dei c/c aperti dai Laboratori e dalle Unità di Ricerca che in base al regolamento usufruiscono del decentramento amministrativo.

Il Collegio dei revisori ha più volte raccomandato all'Amministrazione centrale di impartire direttive precise e di predisporre la necessaria modulistica da fare adottare dai Laboratori e dalle Unità di Ricerca affinché l'attività di tali strutture sia svolta con uniformità di indirizzo e di metodo; ciò al fine di facilitare il coordinamento e l'azione di controllo della sede centrale e degli organi statutari.

E' da evidenziare che è in corso la realizzazione di un progetto finalizzato finanziato dalla Funzione Pubblica per l'attuazione di un modello pilota di contabilità automatizzata ed in rete informatica.

Passando all'esame delle entrate si evidenzia che le stesse sono costituite nella quasi totalità dai contributi del MURST, dai proventi da enti privati nazionali ed internazionali ed in parte minima da iscrizioni a scuole e corsi. In relazione al totale delle entrate, escluse le partite di giro, le percentuali di incidenza per provenienza sono:

* Fondo di dotazione	12,93 %
* Entrate da amministrazioni Pubbliche	66,93 %
- ESFR (European Synchrotron Radiation Facility)	23,25 %
- Accordo programmi	7,04 %
- Fondi Attrezzature	4,76 %
- Elettra (Laboratorio Elettra di Trieste)	31,88 %
	66,93 %
* Entrate da altre Amministrazioni Pubbliche	0,9 %
* Entrate da Enti Privati Nazionali	1,9 %
* Entrate da Enti Privati Internazionali	6,27 %
* Iscrizioni a Scuole e Corsi	0,12 %
* Rendite Patrimoniali	0,19 %
	89,22 %
* Altre Entrate	10,78 %
	100,00 %

In riferimento alle uscite si evidenzia che le percentuali di incidenza delle diverse categorie di spesa sul complesso delle stesse, escluse le partite di giro, sono le seguenti: